

16 novembre 2017
ore 14:00

Smart Building Export 2017
Milano Rho Fiera
SALA LEONARDO

CHE COSA COMPORTA OGGI LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO “A REGOLA D’ARTE”?

**Obblighi e responsabilità
dell’installatore
nel quadro normativo
generale ed alla luce
delle più recenti novità**

programma

- 14:00** Saluti e introduzione
Claudio PAVAN
*Presidente Nazionale
Confartigianato Impianti*
- 14:10** Che cosa comporta oggi la realizzazione di un impianto a regola d’arte?
Prof. Avv. Antonio ODDO
- 15:30** Question time
- 15:50** Conclusioni
Adriano STOCCO
*Presidente Nazionale
Confartigianato Elettricisti*

Agli obblighi di principio stabiliti dal Codice Civile in materia di “regola d’arte” per le “prestazioni d’opera” e per gli “appalti” si sono accompagnati, nel tempo, gli obblighi sempre più specifici e rigorosi che, in particolare per gli impianti elettrici ed elettronici, sono stati stabiliti dalla legislazione speciale che si è sviluppata a partire dalla L.186 del 1968 per proseguire con la L. 46/90, con il DM 37/08 e con le altre discipline normative che risultano via via pure applicabili.

Nonostante l’importanza assolutamente centrale della “regola d’arte” come essenza e come misura dei diritti e degli obblighi spettanti, rispettivamente, ad utenti e ad installatori di impianti, tuttora permangono pericolosi equivoci in merito ai contenuti effettivi di questa “regola”, che risulta essere ancora troppo spesso confusa con singole norme tecniche o, comunque, con singoli adempimenti che non rispondono adeguatamente né alla lettera né, tantomeno, allo spirito della legge. E’ dunque importante conoscere i nuovi obblighi e le nuove responsabilità per l’attività dell’installatore.

In occasione di Smart Building Expo, **Confartigianato Impianti** promuove un importante incontro con il Professor Avvocato **Antonio Oddo**, uno dei massimi esperti nel campo del diritto e delle responsabilità nel settore dell'installazione di impianti, per analizzare le ricadute sulle micro e piccole imprese di un complesso e articolato corpus legislativo che, tentando di stare al passo con la continua evoluzione tecnologica e la conseguente trasformazione del mercato, determina sistematicamente **nuovi obblighi e nuove responsabilità per l'attività dell'installatore**.

La realizzazione **“a regola d'arte”** degli impianti al servizio degli edifici costituisce un risultato sempre più utile ed essenziale per le aspettative ed i diritti che sono propri sia del cittadino-utente sia dell'impresa utilizzatrice ed ai quali corrispondono sempre più precisi obblighi che devono essere soddisfatti da parte degli installatori cui i cittadini e le imprese sono tenuti ad affidarsi.

Agli obblighi di principio stabiliti dal Codice Civile in materia di **“regola d'arte”** per le **“prestazioni d'opera”** e per gli **“appalti”** si sono infatti accompagnati, nel tempo, gli obblighi sempre più specifici e rigorosi che, in particolare per gli impianti elettrici ed elettronici, sono stati stabiliti dalla legislazione speciale che si è sviluppata nel corso del tempo, a partire dalla L. 186 del '68 per proseguire con la L. 46/90, con il DM 37/08 e con le altre discipline normative che risultano via via pure applicabili.

Nonostante l'importanza assolutamente centrale della **“regola d'arte”** come essenza e come misura dei diritti e degli obblighi spettanti, rispettivamente, ad utenti e ad installatori di impianti, tuttora permangono pericolosi equivoci in merito ai contenuti effettivi di questa **“regola”** che risulta essere ancora troppo spesso confusa con singole norme tecniche o, comunque, con singoli adempimenti che non rispondono adeguatamente né alla lettera né, tantomeno, allo spirito della legge.

La portata e le conseguenze di questi equivoci sono destinati ad aggravarsi nel tempo a causa non soltanto degli sviluppi tecnologici ma anche dell'evoluzione legislativa, con effetti che rischiano di frastornare l'installatore tra norme e/o regole tecniche, nazionali, europee ed internazionali, nonché, in modo fondamentale, tra leggi, decreti, direttive e regolamenti italiani e/o comunitari.

D'altra parte le responsabilità, in particolare per la scelta dei materiali e componenti dei impianti elettrici e/o elettronici, così come, più in generale, le responsabilità per la sicurezza e le funzionalità complessive dell'impianto, non ammettono ignoranza ed errori, così da elevare sempre di più, per un verso, il livello delle aspettative degli utilizzatori dell'impianto stesso, e per altro verso, le responsabilità di legge che possono comportare, a seconda dei casi, sanzioni civili, penali o amministrative e pecuniarie.

Questo Convegno intende offrire un contributo di chiarezza e di aggiornamento al mondo professionale sul tema dei contenuti attuali ed effettivi della **“regola d'arte”** quale risultato professionale atteso e dovuto, nonché quale fondamentale obbligo di legge e contrattuale anche alla luce del nuovo quadro normativo per i materiali e per i componenti degli impianti elettrici ed elettronici. A questo riguardo, sarà considerata anche la più recente legislazione che riguarda i materiali e componenti degli impianti elettrici ed elettronici - e che risulta, tra l'altro, dal D.lgs. 80/2016 sulla compatibilità elettromagnetica ed ultimamente, per i cavi elettrici, dal Regolamento UE n. 305 /2011 e dal D.lgs. 106/2017.